

OGGI UN CONFRONTO A SERRALUNGA D'ALBA AL XVIII CONGRESSO DEL SINDACATO **FABI**

Il credito cooperativo: un argine alla desertificazione delle banche

In provincia di Cuneo le Bcc confermano il forte radicamento con il territorio di riferimento

Meno sportelli bancari in provincia di Cuneo. Ma grazie al sistema del credito cooperativo, l'opera di desertificazione dei piccoli comuni va più a rilento rispetto ad altri territori. È la fotografia del sistema bancario cuneese che emerge nel giorno in cui, alla Tenuta Fontanafredda di Serralunga d'Alba, si tiene il XVIII congresso provinciale dell'organizzazione sindacale Fabi Cuneo. **ROBERTO FIORI - P.40**

Terra di banche

ROBERTO FIORI
SERRALUNGA D'ALBA

Meno sportelli bancari in provincia di Cuneo. Ma grazie al sistema del credito cooperativo, l'opera di desertificazione dei piccoli comuni va più a rilento rispetto ad altri territori. È questa la fotografia del sistema bancario cuneese che emerge nel giorno in cui, alla Tenuta Fontanafredda di Serralunga d'Alba, si tiene il XVIII congresso provinciale dell'organizzazione sindacale **Fabi** Cuneo, la Federazione Autonoma Ban-

A Serralunga d'Alba oggi il XVIII congresso provinciale del sindacato Fabi

cari Italiani che per titolo ha scelto «Il lavoro e l'occupazione nelle banche ordinarie e di credito cooperativo: capitale umano e digitalizzazione».

Nel corso del 2021 (ultimi dati ufficiali disponibili da Banca d'Italia) nella Granda si è registrata la chiusura di filiali in altri 4 comuni. Complessivamente, gli sportelli bancari sono passati dai 408 del 2020 ai 381 del 2021, con una riduzione della forza lavoro di 144 persone: da 2.789 a 2.675 lavoratori.

Dal 2016 ad oggi, le chiusure sono state 99. Tuttavia, se le grandi banche nel 2021 hanno deciso di chiudere 26 sportelli, le bcc hanno abbassato le serrande solo in una filiale. Ciò significa che la politica di desertificazione dei

In provincia di Cuneo il credito cooperativo ha quasi uno sportello su tre in attività e ben 6 Bcc sono nella graduatoria delle prime 20 banche del Piemonte per numero di filiali

piccoli comuni, già intrapresa da tempo dagli istituti nazionali, sta cominciando a essere perseguita anche dalle banche di credito cooperativo, a favore di insediamenti nei comuni di grandi e medie dimensioni della provincia?

«Non proprio - dice il segretario provinciale **della Fabi**, Roberto Dardanella -. Il credito cooperativo in Italia, e in particolare nella provincia di Cuneo, pur se affiliato alle due capogruppo Iccrea e Ccb, ha



Superficie 69 %

mantenuto una forte presa e un indubbio radicamento sul territorio di riferimento. Possiamo senza dubbio affermare che la biodiversità rappresentata dalle bcc è una solida certezza».

Ecco allora che diventa significativa la presenza, al congresso **Fabi** in programma questa mattina, dei direttori generali della Cassa di Risparmio di Savigliano, Emanuele Regis, della Cassa di Risparmio di Fossano, Enzo Ribero, di Banca d'Alba, Riccardo Corino, e di Bcc BeneBanca, Simone Barra. A relazionare sul ruolo del credito cooperativo nel contesto dell'industria bancaria nazionale sarà Domenico Ruggeri, responsabile Ufficio relazioni sindacali e del lavoro nazionale di Federcasse.

«Nell'ultimo decennio a livello nazionale - anticipa Ruggeri badandosi su dati aggiornati al 2022 - l'incidenza delle bcc in termini di sportelli e di dipendenti è cresciuta e il numero di soci ha superato 1,4 milioni. Gli impieghi lordi alla clientela hanno raggiunto quota 141,6 miliardi e la raccolta 195,7 miliardi di euro. In generale, le quote

di mercato hanno registrato una crescita nel periodo post pandemico».

Le bcc svolgono un ruolo di primo piano nel finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese e detengono elevate quote di mercato nei finanziamenti in settori particolarmente rilevanti per l'economia italiana come l'agricoltura, l'artigianato, le costruzioni, il commercio e i servizi.

«La quota di comuni bancati con almeno uno sportello del credito cooperativo nella regione Piemonte è cresciuta dal 2015 a oggi - dice Ruggeri -. Il dato per la provincia di Cuneo è particolarmente significativo: più di due terzi dei comuni "bancati" hanno almeno uno sportello bcc».

La rete del credito cooperativo detiene l'11% degli sportelli bancari operanti in regione (era l'8% a dicembre 2015), mentre nella Granda la quota è molto più grande: il 32%. «Sei

Bcc si attestano nella graduatoria delle prime 20 banche del Piemonte per numero di sportelli - fa ancora notare Ruggeri -. Erano solo 3 a dicembre 2015». Tra queste, spicca Banca d'Alba al settimo posto con 67 sportelli in regione, mentre Banca di Cherasco è al tredicesimo con 24 filiali. Seguono Banca Alpi Marittime, Banca di Caraglio, Bene Banca e Banca Territori del Monviso.

Un quadro che verrà discusso durante il convegno **della Fabi** di Cuneo e provincia, che oltre a rinnovare i propri organismi deliberativi per il quadriennio 2023/2027, svilupperà la sua relazione fotografando la realtà del credito ordinario e cooperativo della provincia, cercando di cogliere la traiettoria dell'evoluzione del rapporto di servizio commerciale e consulenziale rivolto alla clientela e alle comunità del territorio, in un momento di così grande trasformazione.

Alla Fabi, sindacato maggiormente rappresentativo del settore, sono iscritti in provincia di Cuneo 1755 lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2021 i grandi gruppi hanno chiuso 26 uffici decentrati le Bcc solo uno

381

Il numero degli sportelli bancari in provincia di Cuneo (nel 2020 erano 408)

2675

I lavoratori bancari In dodici mesi il numero si è ridotto di 144 unità (prima erano 2789)

